



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara  
TORINO

**OGGETTO: Comunicato stampa dell'Amministrazione della Giustizia Minorile inerente il "comunicato unitario delle OO.SS. SAPPE, OSAPP, SINAPPE e UGL".**

In nome e per conto dell'Amministrazione che rappresento, prego i Sigg.ri Direttori delle testate giornalistiche e agenzie di stampa, presenti in Piemonte e Valle d'Aosta, di voler cortesemente pubblicare le mie controdeduzioni rispetto al comunicato sindacale indicato in oggetto.

Innanzitutto evidenzio una palese violazione delle corrette relazioni sindacali in quanto, a differenza di quanto affermano le quattro Organizzazioni Sindacali firmatarie (sulle otto rappresentanti la categoria), in esito all'ultimo tavolo sindacale del 12 ottobre u.s. ho provveduto a convocare, con nota prot.10234 del 25 ottobre, ben quattro incontri sindacali aventi come ordine del giorno tematiche discusse al tavolo del 12 ottobre e meritevoli di specifico ed approfondito incontro tra le parti. Sempre in esito al tavolo sindacale del 12 ottobre, ho accolto la richiesta sindacale di procedere ad audizioni del personale di Polizia Penitenziaria operante presso l'Istituto *Ferrante Aporti*, finalizzate ad accertare il presunto "stato di malessere" denunciato da alcune Organizzazioni Sindacali; tali audizioni sono state per gran parte effettuate, ma non ancora completate a motivo di assenze dal servizio di alcune unità di Polizia Penitenziaria, alle quali l'Amministrazione vuole comunque dare l'opportunità di essere sentite.

Nel merito del comunicato delle quattro Organizzazioni Sindacali, si evidenzia che i "turni di lavoro massacranti" sono stati riscontrati in sede di controllo sui "turni di lavoro effettuati" e non certo sui "turni di lavoro programmati", cosa che se vera, avrebbe certamente comportato la violazione del vigente Accordo Quadro Nazionale del comparto Polizia Penitenziaria. I discostamenti tra i turni di lavoro programmati e quelli realmente effettuati sono dovuti, com'è noto alle stesse OO.SS., ad un insufficiente numero di unità di Polizia Penitenziaria effettivamente in servizio presso l'Istituto *Ferrante Aporti*, a fronte di ben 17 poliziotti distaccati negli ultimi anni, in altre regioni, da parte del competente Dipartimento Giustizia Minorile. In vari casi di discostamenti tra turni di lavoro effettuati e programmati, ho avuto modo di appurare che si sono resi necessari per "malattia" comunicata ad ultim'ora da personale che avrebbe dovuto prendere servizio e pertanto, in questi casi, la Direzione dell'Istituto non ha potuto che chiedere turnazioni di lavoro straordinarie ad altre unità di personale, con eventuale "sacrificio" del riposo spettante.

In realtà, l'unica richiesta che non è stata accolta dall'Amministrazione al tavolo sindacale del 12 ottobre, né successivamente, è la "rimozione del sostituto del Comandante della Polizia Penitenziaria", per il semplice motivo non è stato ad oggi riscontrato alcun motivo che giustifichi tale azione amministrativa su richiesta di alcune Organizzazioni Sindacali.

Naturalmente ciascuna Organizzazione Sindacale è libera di dare le proprie interpretazioni di quanto accade dentro l'Istituto *Ferrante Aporti*, di proclamare lo stato di agitazione e di indire manifestazioni pubbliche come quella indetta per il 12 novembre.

All'Amministrazione della Giustizia Minorile preme però render noto alle Autorità locali ed alla pubblica opinione che il fosco e drammatico quadro dipinto dalle quattro Organizzazioni Sindacali che hanno indetto il sit-in del 12 novembre non corrisponde alla realtà



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

**Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara  
TORINO**

dei fatti. In proposito ritengo opportuno render pubblico di aver richiesto al competente Dipartimento Giustizia Minorile di valutare l'opportunità di un'ispezione ministeriale allo scopo di fugare ogni dubbio, con parametri oggettivi di valutazione applicabili da una specifica Commissione d'inchiesta, circa quanto denunciato dalle quattro Organizzazioni Sindacali firmatarie del comunicato congiunto.

In ultimo, ritengo doveroso render noto alle Autorità locali ed alla pubblica opinione che quando, come avvenuto negli anni '90, una figura apicale dell'Istituto *Ferrante Aporti*, nel caso specifico il Comandante della Polizia Penitenziaria, aveva determinato effettivamente un pessimo clima all'interno dell'Istituto, sia con riferimento alla gestione del personale che alla gestione dei detenuti, l'Amministrazione indagò e provvide di conseguenza. Purtroppo la cattiva gestione di quegli anni del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Istituto di Torino compromise anche i rapporti interistituzionali, fino ad allora ottimi, con l'Amministrazione comunale, con conseguente sospensione dei protocolli d'intesa allora vigenti. Fin dal mio insediamento alla Direzione del Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara, avvenuto nel 2006, ho posto in essere una serie di azioni per riprendere positivi rapporti interistituzionali con il Comune, la Provincia e la Regione, azioni che hanno prodotto, come tangibile risultato, la sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa con gli enti territoriali che, di nuovo, hanno riavviato la collaborazione con l'Istituto *Ferrante Aporti*.

Cordiali saluti.

Il DIRIGENTE  
Dott. ANTONIO PAPPALARDO